Premio Francese, vince il video del liceo Sciascia-Fermi di Sant’Agata di Militello

Il Liceo Sciascia-Fermi di Sant’Agata di Militello è il vincitore del concorso cinematografico riservato alle scuole, nell’ambito della XXV edizione del Premio giornalistico Mario e Giuseppe Francese.
Al Teatro Santa Cecilia di Palermo si è svolta stamattina la cerimonia di premiazione del concorso cinematografico sul tema Andare, vedere, raccontare. La sfida del giornalismo.
Otto in tutto le scuole finaliste: Archimede (Messina) con il video L’onorevole, l’uomo d’onore, l’onesto; Benedetto Croce (Palermo) con il video Il passo dell’onda; Calvino-Amico (Trapani) con il video Io sento, io vedo, io parlo; Danilo Dolci (Palermo) con il video L’opera dei pupi antimafia; Minutoli (Messina) con il video Verità di ieri e di oggi; Rosina Salvo (Trapani) con il video Il mestiere di giornalista tra ieri e oggi; Sciascia-Fermi (Sant’Agata di Militello) con il video La voce del futuro; Vittorio Emanuele III (Palermo) con il video Odio l’indifferenza.
La Commissione giudicatrice era presieduta da Gaetano Savatteri e composta da Felice Cavallaro, Salvatore Cusimano, Silvia Francese, Roberto Gueli, Tiziana Martorana, Franco Nicastro, Nello Scavo e Lidia Tilotta.
“Complimenti alle studentesse e agli studenti del Liceo Sciascia-Fermi per il risultato ottenuto – dice il Direttore dell’Ufficio scolastico Regionale per la Sicilia Giuseppe Pierro -. Le scuole di ogni ordine e grado non solo dell’Isola sono impegnate da anni in progetti e iniziative non solo curriculari finalizzate a creare una cultura della legalità. Un principio che insieme alla libertà porta in sé un universo

di valori, tra i quali il rispetto dell’altro, la non violenza, la tutela dell’ambiente”.

Autorità portuale, Cannata (Fdl): “Un confronto sul futuro del porto di Siracusa”

“Apriamo un confronto con la rappresentanza parlamentare locale sulle prospettive di sviluppo del porto della città”. Sono le parole del deputato Luca Cannata (Fdl), secondo il quale lo scalo siracusano può essere “il motore di traino per un maggiore sviluppo turistico della provincia, a patto che si definisca una prospettiva di crescita e dunque di investimenti e opportunità, da intercettare attingendo ai fondi del Pnrr e ai fondi di coesione. So che ci sono perplessità dell’amministrazione comunale ma possiamo discuterne”. La proposta di Luca Cannata fa riferimento anche al recente colloquio tra il ministo per le Politiche del mare Nello Musumeci e il presidente dell’Autorità di sistema portuale Francesco Di Sarcina. Un dialogo dal quale è emersa la volontà di inserire lo scalo di Siracusa in un progetto di potenziamento delle infrastrutture portuali della Sicilia orientale.
“Siamo di fronte a una straordinaria opportunità per Siracusa e per l’intera Sicilia orientale – sottolinea Cannata -. La prospettiva di interventi per centinaia di milioni di euro per rinnovare lo scalo di Augusta rappresenta infatti un’opportunità senza precedenti per la nostra regione. Tuttavia, non possiamo trascurare il potenziale turistico del porto di Siracusa ed è fondamentale che la città possa sfruttare al massimo le sue risorse. Il potenziamento del suo

porto è un passo cruciale in questa direzione”. Il parlamentare di FdI ritiene essenziale aprire un confronto con il Comune e le forze imprenditoriali della città: “sono pronto a sostenere ogni iniziativa volta a promuovere lo sviluppo dei porti siciliani e a garantire che le risorse finanziarie siano impiegate in modo efficace ed efficiente per il beneficio di tutta la comunità – conclude l’on. Cannata – Invito a cogliere questa opportunità e ad avviare un dialogo costruttivo per rimuovere eventuali resistenze, superare possibili ostacoli e garantire un futuro luminoso al nostro porto e alla nostra provincia”.

Costituito gruppo interistituzionale per contrastare pedofilia e pedopornografia

Un gruppo interistituzionale per il contrasto alla pedofilia e alla pedopornografia è stato istituito all’assessorato della Famiglia e delle politiche sociali della Regione Siciliana. L’organismo dura in carica tre anni e ha tra gli obiettivi quello di sviluppare i livelli di prevenzione, formazione e ricerca volti alla sensibilizzazione della comunità per una cultura contro l’abuso, la pedofilia e la pedopornografia.

«Negli ultimi anni il fenomeno della violenza, con particolare riferimento ai minori, ha subito un forte aumento, tale da creare uno stato di allarme sociale – dichiara l’assessore regionale alla Famiglia, Nuccia Albano -. Il gruppo interistituzionale avrà l’importante compito di studiare le

situazioni di disagio, di devianza e di violenza e analizzare i bisogni formativi degli operatori sia pubblici che privati chiamati a intervenire in questi casi. Anche attraverso il monitoraggio costante del problema possono essere orientati gli interventi e le proposte sul territorio per meglio affrontare questa piaga sociale. La presenza delle istituzioni deve essere costante a partire dalla prevenzione e dalla sensibilizzazione sul tema».

Il gruppo interistituzionale è composto dal presidente dell'Osservatorio permanente sulle famiglie, dal garante regionale per l'infanzia e l'adolescenza, dal dirigente dell'Ufficio scolastico regionale, dal direttore del comitato tecnico scientifico dell'Osservatorio permanente sulle famiglie, dal dirigente del Centro operativo per la sicurezza cibernetica (Cosc) della Sicilia orientale e da quello della Sicilia occidentale, dal presidente del Comitato regionale per le comunicazioni (Corecom), da tre componenti designati dalle associazioni regionali di volontariato che operano nel settore del contrasto a pedofilia e pedopornografia, con ampia diffusione territoriale, scelti dall'assessore, dal dirigente generale del dipartimento regionale della Famiglia e delle politiche sociali.

Tra i compiti del nuovo organismo, la predisposizione della progettazione triennale, con stesura del programma di attività da svolgere nell'anno successivo, entro il mese di ottobre di ogni anno, il monitoraggio dell'emersione di crimini sessuali e delle richieste di aiuto sia da parte di minori vittime di abuso o sfruttamento sessuale, sia da parte di minori potenziali sex offenders, garantendo la partecipazione attiva di bambini e ragazzi nelle azioni di tutela e offrendo strumenti di supporto e accompagnamento, con particolare attenzione a minori in situazione di maggiore fragilità e vulnerabilità (persone con disabilità, minori stranieri non accompagnati richiedenti asilo o coinvolti nella crisi dei rifugiati, minori stranieri accompagnati di fatto). Il nuovo

organismo, inoltre, può promuovere iniziative di prevenzione e contrasto degli abusi, della violenza sui minori, grazie ad attività di sensibilizzazione dell'opinione pubblica attraverso campagne formativo-informative, e può stipulare protocolli d'intesa tra le istituzioni pubbliche e private, le realtà associative e di volontariato, le forze dell'ordine e le case famiglia, volti a rafforzare la rete territoriale già esistente.

Intervista con il nuovo manager della sanità siracusana, Alessandro Caltagirone

---

Il piano di Caltagirone: medici da reclutare, taglio alle liste d'attesa e "pace" tra ospedali

Se c'è un problema, deve esserci allora anche una soluzione. Volendo provare a riassumere quella che pare essere la filosofia guida del nuovo manager della sanità provinciale,

Alessandro Caltagirone, questa pare essere la frase giusta. Almeno stando alle prime indicazioni che intercettano due priorità: mettere una toppa alla carenza di medici, deflagrata quasi in ogni reparto; tagliare le liste d'attesa.
Intrecciate ed ugualmente complesse, le soluzioni dei due noti punti deboli della sanità pubblica siracusana passano dai nuovi bandi pubblicati in tempi record dall'Asp di Siracusa. Intanto con la proposta di quelli che vengono tecnicamente definiti incarichi di sostituzione, a tempo determinato. E poi, in autunno, con le assunzioni a tempo indeterminato, attraverso procedure concorsuali che richiedono però una fase preparatoria da avviare già nel prossimo mese di marzo. Le assunzioni a tempo indeterminato andranno a coprire tutti i ruoli nelle branche oggi in sofferenza: Pronto Soccorso, Pediatria, Rianimazione, Gastroenterologia, Cardiologia, Medicina d'urgenza, Radiologia solo per citare alcune delle aree in forte sofferenza. "Ci sono le condizioni per arrivare ad una piena dotazione organica, con le risorse oggi disponibili perché nn spese negli anni precedenti", spiega Caltagirone.
Con più medici, e migliori coperture dei servizi sanitari, diventerà giocoforza più "umano" il tempo di attesa per le prestazioni in coda.
Mancano in pianta organica circa 300 medici, delle varie branche specialistiche. Con i bandi appena partiti, ad ora sono state un'ottantina le adesioni, tra libero-professionali e specializzandi. Nei prossimi mesi, poi, si metterà mano alla nuova rete ospedaliera siciliana, attraverso la quale far collimare le esigenze sanitarie territoriali alle possibilità degli ospedali. Prendendo in considerazione anche le nuove strutture che sorgeranno entro il 2026 con i fondi del Pnrr, ospedali e case di comunità su tutte. "La sanità del futuro deve basarsi su prevenzione e assistenza domiciliare, liberando gli ospedali", spiega Caltagirone. Ecco perchè teleassistenza e telediagnosi diventeranno sempre più centrali, in modo da seguire i pazienti cronici ed evitare quegli eventi acuti che pesano poi sugli ospedali.

E qui arriva il nodo nuovo ospedale di Siracusa. La Regione ha recentemente assicurato altri 100 milioni per la sua costruzione. Ne mancherebbero ancora 47, da coprire con ricorso a progetti di finanza. Oppure confidando in un ribasso di gara tale da avere già copertura piena con i 300 milioni di euro disponibili. Quanto alle altre vicende, in poco più di sessanta giorni dovrebbe essere pronto il progetto esecutivo. Intanto il Tar ha respinto il ricorso presentato dal raggruppamento Plicchi, inizialmente incaricato della progettazione definitiva.
In attesa di un nuovo ospedale, ci si accontenterebbe anche del nuovo pronto soccorso. Le operazioni per completare i nuovi locali sono adesso passate in capo all'Asp di Siracusa ed anche su questo fronte, Alessandro Caltagirone promette subito una accelerata. Senza dimenticarsi di quei posti di terapia intensiva e subintensiva che la Regione aveva promesso durante il covid ma ancora in attesa di attuazione per via di mille pastoie burocratiche ed amministrative, a vari livelli.
C'è tanto lavoro da fare e Alessandro Caltagirone si mostra pronto a riporre giacca e cravatta per tirare su le maniche della camicia. Tra i primi punti c'è pure la questione Oncologia. Il reparto venne trasferito da Siracusa ad Avola durante il covid, per ragioni di spazio. Adesso, però, a pandemia conclusa non si vede all'orizzonte il ritorno dell'importante reparto nel capoluogo. E come dimenticare il caso pediatria e il livello di tensione tra gli ospedali di Siracusa, Lentini ed Avola. "Bisogna tenere fede alla rete ospedaliera", dice Caltagirone. Ed è quella che prevedeva un Punto Nascita nell'ospedale della zona sud. "Ci scontriamo con carenze organiche, ma pensare di non fare una cosa prevista in rete ospedaliera non è fattibile. Uno dei punti critici era il servizio di emergenza neonatale (Sten) che abbiamo chiesto all'assessorato regionale di estendere sino ad Avola. Così i pediatri potranno lavorare più sereni".

Malore alla guida, muore 74enne nel siracusano

Un uomo di 74 anni è deceduto mentre si trovava alla guida della sua auto. E’ accaduto nel pomeriggio a Francofonte, nella zona nord della provincia di Siracusa. L’uomo ha probabilmente accusato un malore. E’ accaduto in via Giuseppe Verdi.
L’auto, senza controllo, ha finito la sua corsa contro un altro mezzo in sosta. Caso ha voluto che non vi fossero pedoni nell’area in quel momento. I soccorsi sono arrivati in pochi minuti. Ma all’arrivo del 118 per l’anziano non c’era più nulla da fare.

Il sito Unesco “Siracusa Pantalica” alla Bit di Milano

A rappresentare il sito Unesco “Siracusa Pantalica” alla Bit di Milano durante la conferenza stampa dal titolo “Stratificazioni culturali, luoghi dell’anima” sono stati Fabio Granata e Michelangelo Giansiracusa.
“Abbiamo onorato la scelta della Regione Siciliana di dare risalto particolare e valorizzare i sette siti siciliani inseriti, quali Patrimonio Mondiale dell’Umanità, nella W.H.L. Unesco” affermano i due amministratori.“Sono destinazioni amate dai viaggiatori di tutto il mondo e la storia che raccontano, per Siracusa quella della sua stratificazione

storica straordinaria, per Pantalica quella della più grande e importante necropoli europea. – continuano – Siracusa Città e i Borghi di Ferla, Sortino, Cassaro, Buscemi e Buccheri che fanno da cornice a Pantalica, rappresentano una meta per turisti e viaggiatori, tra tracce archeologiche straordinarie, paesaggi e biodiversità.”

Question time in consiglio comunale, Pd: “Riqualifichiamo la pista ciclabile “Rossana Maiorca”

Il Consiglio comunale di Siracusa torna in aula mercoledì 7 febbraio alle 10 per una seduta dedicata interamente al question time. Dodici le interrogazione e tre le interpellanze messe all’ordine del giorno dal presidente Alessandro Di Mauro.
Dieci interrogazioni sono del gruppo consiliare del Pd, due del consigliere Paolo Romano; due interpellanze portano la firma del consigliere Paolo Cavallaro, una del consigliere Ivan Scimonelli.
Una delle dieci interrogazioni poste del gruppo consiliare del Pd riguarda la pista ciclabile “Rossana Maiorca”. Il Partito Democratico sostiene che “la pista ciclabile, allo stato attuale, versa in uno stato di incuria e abbandono”. Pertanto, considerando lo sviluppo della mobilità sostenibile che ha visto Siracusa protagonista in questi anni e che il percorso ciclabile in questione (Rossana Maiorca, ndr) è frequentato ogni giorno da tantissime persone per fare jogging, il Partito Democratico interroga l’Amministrazione comunale “come e

quando intende apportare la manutenzione e la valorizzazione della pista ciclabile, per consentire una migliore fruizione della stessa”.

Le lampade a led mettono d’accordo Pd e FdI a Siracusa: “Lasciano strade al buio”

In Question Time, al Consiglio comunale di Siracusa, trova spazio anche il tema dell’illuminazione pubblica. Il sistema a led non convince cittadini e forze politiche. Così, ad esempio, per l’appuntamento di domani in aula Vittorini, il consigliere comunale Paolo Romano (Fdl) ha presentato una interrogazione su Cassibile e Fontane Bianche, parlando di “carenza di illuminazione pubblica”.
Un aspetto che è peggiorato notevolmente – secondo Paolo Romano – dopo la recente sostituzione della lampade a led. “Una situazione che crea problemi di sicurezza ai cittadini, come il recente grave incidente in cui una donna è stava investita e versa in gravi condizioni di salute”, sottolinea il consigliere comunale. Romano chiede “un immediato intervento dell’Amministrazione comunale per ripristinare i normali livelli di illuminazione, garantendo la sicurezza dei residenti”.
Anche i consiglieri del gruppo del Partito Democratico – Massimo Milazzo, Sara Zappulla e Angelo Greco – intervengono

sulla problematica e chiedono che venga verificato se il Comune di Siracusa abbia controllato che la capacità di illuminazione delle nuove lampade a led sia della stessa potenza di quelle sostituite. Inoltre, suggeriscono l'utilizzo di lampade a led a luce calda, al posto delle attuali a luce bianca.

Droga tra Cassibile e Canicattini Bagni, colpo allo spaccio: arrestate sei persone

L'operazione è scattata alle prime luci dell'alba. I Carabinieri hanno arrestato sei persone, sgominando un'organizzazione dedita al traffico di stupefacenti. L'operazione ha toccato anche le province di Palermo e Pesaro-Urbino.
Con il supporto dello Squadrone eliportato Cacciatori "Sicilia" e dalle Compagnie Carabinieri di Urbino e di Palermo Piazza Verdi, è stata eseguita un'ordinanza di custodia cautelare emessa dal Gip del Tribunale di Siracusa nei confronti di 6 persone (di cui 1 in carcere, tre agli arresti domiciliari e 2 obblighi di dimora). Sono tutti indiziati, a vario titolo, di traffico di sostanze stupefacenti, porto e utilizzo di arma comune da sparo, ricettazione di armi e detenzione abusiva di armi.
L'attività di indagine, coordinata dalla Procura di Siracusa e condotta dalla Sezione Operativa della Compagnia Carabinieri di Siracusa, ha consentito di far emergere un grave quadro indiziario a carico di un gruppo, non riconducibile ad alcun

contesto di criminalità organizzata, dedito alla commissione di reati in materia di armi e sostanze stupefacenti operante a Siracusa, nella frazione di Cassibile, e nel Comune di Canicattini Bagni (SR).
Nel corso dell’attività di indagine sono stati sequestrati diversi quantitativi di sostanze stupefacenti tra cocaina e hashish, oltre ad armi da fuoco illegalmente detenute e relativo munizionamento.